



CENTO-CREVALCORE

informa

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE  
PER I SOCI DELLA BANCA  
DI CREDITO COOPERATIVO  
DI CENTO-CREVALCORE

NUMERO SPECIALE CENTENARIO

MARZO 2006



## sommario

pag. **3**

EDITORIALE  
Intervista al Presidente

pag. **5**

BCC Cento-Crevalcore : 100 anni al servizio del territorio

pag. **6**

Un po' di storia del movimento

pag. **7**

Progetto Centenario : il privilegio di essere socio

pag. **8**

Il Progetto economico

pag. **11**

Il Progetto culturale

pag. **14**

Il Progetto Sociale

pag. **15**

BCC per la Ricerca

pag. **16**

Prodotti e Servizi: Telepass Family

pag. **17**

Prodotti e Servizi: rendimenti dei Fondi Aureo

pag. **18**

La riforma sul risparmio: Istruzioni per l'uso

pag. **19**

Il Consultorio per le Demenze "Francesco Mazzuca"

pag. **20**

Le novità dal sito Internet [www.centocrevalcore.bcc.it](http://www.centocrevalcore.bcc.it)

pag. **22**

Interventi sul territorio:  
- Epifania con gli anziani  
- La mostra di Ghermandi

pag. **23**

Auguri

NUMERO SPECIALE CENTENARIO  
MARZO 2006  
BCC INFORMA  
Periodico di informazione economica, sociale e culturale a cura della Banca di Credito Cooperativo di Cento-Crevalcore

REDAZIONE:  
Ufficio Organizzazione della B.C.C. di Cento Crevalcore

COORDINAMENTO REDAZIONALE :  
Nadia Bosi

REALIZZAZIONE E STAMPA :  
Siaca Arti Grafiche  
Via Ferrarese, 31/1 - 44042 Cento (Fe)  
Tel. 051/902189

**NOTA BENE** - Le informazioni su Prodotti e Servizi hanno natura di messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi e agli avvisi disponibili gratuitamente verso le Filiali della Banca di Credito Cooperativo di Cento-Crevalcore.



### SEDE E DIREZIONE GENERALE:

Tel. 051 972711

Fax 051 972246

E-MAIL: [email@centocrevalcore.bcc.it](mailto:email@centocrevalcore.bcc.it)

### FILIALI

Corporeno	Tel. 051 972711	Fax 051 972710	E-MAIL: <a href="mailto:corporeno@centocrevalcore.bcc.it">corporeno@centocrevalcore.bcc.it</a>
Buonacompra	Tel. 051 6842007	Fax 051 6842564	E-MAIL: <a href="mailto:buonacompra@centocrevalcore.bcc.it">buonacompra@centocrevalcore.bcc.it</a>
Cento	Tel. 051 902711	Fax 051 904755	E-MAIL: <a href="mailto:cento@centocrevalcore.bcc.it">cento@centocrevalcore.bcc.it</a>
Renazzo	Tel. 051 6850510	Fax 051 6850404	E-MAIL: <a href="mailto:renazzo@centocrevalcore.bcc.it">renazzo@centocrevalcore.bcc.it</a>
Pieve di Cento	Tel. 051 6861232	Fax 051 6861316	E-MAIL: <a href="mailto:pieve@centocrevalcore.bcc.it">pieve@centocrevalcore.bcc.it</a>
Sant'Agostino	Tel. 0532 350232	Fax 0532 350292	E-MAIL: <a href="mailto:santagostino@centocrevalcore.bcc.it">santagostino@centocrevalcore.bcc.it</a>
Reno Centese	Tel. 051 6848556	Fax 051 6848556	E-MAIL: <a href="mailto:renocentese@centocrevalcore.bcc.it">renocentese@centocrevalcore.bcc.it</a>
Finale Emilia	Tel. 0535 760121	Fax 0535 90347	E-MAIL: <a href="mailto:finale@centocrevalcore.bcc.it">finale@centocrevalcore.bcc.it</a>
Porta Molina	Tel. 051 6831465	Fax 0516832669	E-MAIL: <a href="mailto:portamolina@centocrevalcore.bcc.it">portamolina@centocrevalcore.bcc.it</a>
Palata Pepoli	Tel. 051 985302	Fax 051 985348	E-MAIL: <a href="mailto:palatapepoli@centocrevalcore.bcc.it">palatapepoli@centocrevalcore.bcc.it</a>
S.Matteo Decima	Tel. 051 6826382	Fax 051 6826060	E-MAIL: <a href="mailto:decima@centocrevalcore.bcc.it">decima@centocrevalcore.bcc.it</a>
Crevalcore	Tel. 051 982468	Fax 051 980886	E-MAIL: <a href="mailto:crevalcore@centocrevalcore.bcc.it">crevalcore@centocrevalcore.bcc.it</a>
S.Agata Bolognese	Tel. 051 956781	Fax 051 956782	E-MAIL: <a href="mailto:santagata@centocrevalcore.bcc.it">santagata@centocrevalcore.bcc.it</a>

### SPORTELLI AZIENDALI

Cento-Motori V.M. Spa Tel. 051 901941 E-MAIL: [vm@centocrevalcore.bcc.it](mailto:vm@centocrevalcore.bcc.it)

### SPORTELLI AUTOMATICI

Cento-Ess.FAVA Sp	Via IV Novembre,29 – Cento	Tel. 051 902067
Cento-EUROSPAR	Via Ferrarese, 23 – Cento	Tel. 051 6832308
Casumaro	Via Bondenese, 223 - 44041 CASUMARO (Fe)	Tel. 051 6848154

## SE DUE ANNI VI SEMBRANO POCO ...

*Intervista con il presidente Giuseppe Accorsi*



*Giuseppe Accorsi,  
presidente BCC*

**D**omanda: Signor Presidente, la prima cosa che ci preme chiedere a Lei, che è imprenditore, è una Sua valutazione sullo scenario evolutivo di riferimento che consideri il contesto macroeconomico.

Sono temi importanti che è difficile riassumere in poche parole.

Innanzitutto si deve rilevare che nel corso del 2005 la crescita economica mondiale è proseguita a ritmi sostenuti e i principali indicatori scommettono su un proseguimento del ciclo espansivo anche nell'anno in corso.

Tuttavia permangono forti squilibri tra le diverse regioni mondiali, anzi, in alcuni casi gli squilibri risultano più ampi che in passato, riflettendo i maggiori disavanzi originati dall'importazione di petrolio a prezzi sempre più elevati. Ed è proprio il prezzo del petrolio, che nel biennio passato ha reso incerto lo scenario di riferimento, a costituire una delle principali variabili di rischio anche per i prossimi mesi. L'economia statunitense ha avuto nel corso dell'anno un'evoluzione positiva: la crescita è stata trainata dai consumi (+ 3,9 per cento) e da una dinamica degli investimenti fissi che, sebbene in decelerazione, si è mantenuta vivace (+ 5,7 per cento). L'incremento del PIL è stato pari al 3,6 per cento annuo alla fine del III° trimestre 2005.

Il rincaro dell'energia ha determinato un'accelerazione dei prezzi; infatti l'incremento tendenziale medio dell'inflazione al consumo è stato pari al

3,5% nei primi dieci mesi dell'anno; l'inflazione di fondo, che esclude i prodotti alimentari ed energetici, si è invece mantenuta intorno al 2,2%.

Dopo la marcata flessione sperimentata nell'ultima parte del 2004 e nei primi mesi del 2005, l'economia italiana ha registrato una fase di recupero che è andata, tuttavia, attenuandosi nel corso della seconda metà dell'anno. Sulla base delle stime preliminari, nella media dell'anno il PIL sarebbe rimasto stazionario ai livelli di fine 2004.

Ciononostante, le prospettive per l'anno in corso risultano più incoraggianti: l'indice della fiducia, sospinto soprattutto da un maggiore ottimismo circa il portafoglio degli ordini e da un contestuale ridimensionamento delle scorte, è risultato in costante aumento a partire da maggio, raggiungendo a gennaio 2006 il valore più elevato da oltre tre anni e mezzo.

**Q**uali effetti tutto ciò produrrà nel futuro del nostro contesto economico locale?

Sono convinto che i positivi segnali macroeconomici registrati nel corso dell'anno precedente e nei primi mesi del 2006, per poter trovare non solo un consolidamento, ma un'importante margine di sviluppo, debbano essere necessariamente interpretati dal tessuto imprenditoriale locale, di qualsivoglia dimensione, come sintomi di un'economia che sforzo dopo sforzo sta tentando di uscire da un periodo di forte recessione oltre che stagna-



### Intervista con il presidente Giuseppe Accorsi

zione economica.

E' necessario quindi che venga manifestata concretamente una predisposizione imprenditoriale a rischiare sulle proprie capacità attraverso una massimizzazione delle proprie competenze verso la ricerca dell'elemento distintivo in grado di contraddistinguere l'azienda facendola emergere all'interno del mercato nel quale si trova a competere.

Deve esserci una disponibilità a cogliere tutti gli strumenti e le informazioni indispensabili per ottimizzare le proprie performance aziendali.

I fatti che hanno disegnato la storia recente ci hanno obbligato a riflettere e a ripensare il modello tradizionale d'impresa; il dinamismo frenetico e l'estrema mutevolezza dei mercati impongono un schema totalmente innovativo che inglobi al proprio interno l'antico saper fare lasciato in eredità dai nostri padri ma sinergicamente integrato con strumenti di business innovativi, tecnologici e precisi.

Sono convinto che la forza di un'impresa si misuri nella forza delle persone che la compongono.

Questa idea si concretizza nell'abilità di formare collaboratori brillanti, determinati e stimolati nella raccolta delle molteplici opportunità proposte dal mercato formando un network di risorse umane ad alto potenziale professionale indispensabile per garantire la crescita vigorosa di cui un'azienda necessita.

In quest'ottica un ruolo particolarmente importante è rivestito dal rapporto tra scuola e impresa. Diventa indispensabile offrire ai giovani opportunità professionali al termine del percorso scolastico che permettano di valorizzare il know how culturale sedimentato nel corso degli studi, oltreché associare una concreta esperienza lavorativa alla conoscenza didattica.

Si evince conseguentemente il dovere di attrarre i giovani con progetti imprenditoriali entusiasmanti e condivisi il cui sviluppo li vede vestire un ruolo da protagonisti.

Solo in questo modo credo si possa contribuire al consolidamento dello spiraglio virtuoso che timidamente sta caratterizzando quest'ultimo periodo economico.

**S**ono trascorsi due anni dalla Sua nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca; quali sono i principali risultati raggiunti?

L'anno appena trascorso, di certo non si è dimostrato avaro né di sfide, né di soddisfazioni derivanti da esse; finalmente la struttura ha cominciato ad elaborare una propria dinamicità in grado di sfruttare le diverse sinergie in essa contenute, portando come principale risultato una massimizzazione del rendimento e della produttività interna come effetto di una marcata politica aziendale in-

centrata in una coerente riduzione dei costi generali.

Dal punto di vista della governance, credo sia doveroso sottolineare come l'Istituto attraverso un forte pragmatismo ed uno spirito propositivo, sia riuscito a dotarsi di un team di collaboratori coeso, armonico e contraddistinto da professionalità diversificate in grado di proporre soluzioni costruttive come risposta alle molteplici sfide presentatesi nel corso dei due anni trascorsi, un management ambizioso e portavoce dei differenti interessi correlati al contesto locale produttivo e familiare.

La Banca ha raggiunto un forte consolidamento delle proprie posizioni attestandosi su dati estremamente lusinghieri. L'anno passato ha visto aumentare gli impieghi verso la Clientela, passati da € 193 milioni di fine 2004 a € 216 milioni attestati in chiusura di bilancio 2005.

Inoltre la raccolta gestita è aumentata da 90 milioni di Euro e 102 milioni di Euro, ma già 105 milioni nei primi due mesi dell'anno.

Credo quindi che sia doveroso saper leggere oltre questi numeri senza dubbio positivi, una ritrovata fiducia da parte dei Soci e della Clientela ed una consapevolezza da parte della stessa in merito alla capacità della Banca di potersi garantire una competitività necessaria per proporsi sul mercato finanziario, cosciente di poter garantire all'utenza servizi precisi, tempestivi e aderenti alle singole necessità mediante soluzioni personalizzate costruite ad hoc per ciascun singolo cliente.

**Q**uali ritiene siano le filosofie aziendali a breve e medio termine ?

Credo sia doveroso tendere verso una evoluzione dello stereotipo incentrato sul modello classico dell'Istituto di Credito quale mero fornitore di prodotti finanziari, per avvicinarsi progressivamente ma allo stesso tempo in maniera rapida, a filosofie costruttive tipiche delle Banche di Credito Cooperativo fondate su uno spirito innovativo che vede la Banca configurata come consulente economico e partner finanziario a sostegno sia delle Famiglie, sia delle Imprese e delle loro evoluzioni, ponendosi al loro servizio, rispondendo alle specifiche esigenze e costruendo un rapporto solido e duraturo. Un partner affidabile, capace di affiancare e indirizzare l'utenza passo dopo passo verso la costruzione personalizzata del modello di business più aderente alle specifiche necessità.

Se guardo al futuro non vedo quindi BCC ricoprire un ruolo tradizionale nello scenario creditizio locale, ma vedo un'azienda particolarmente attenta al recepimento dei diversi fattori di criticità sia di matrice economica che socio - culturale e in grado di costruire con la propria clientela un rapporto di reciproca e condivisa fiducia.



## BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CENTO - CREVALCORE 100 ANNI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO



Le origini della Banca di Credito Cooperativo di Cento (fusa poi con atto del 21 ottobre 1997 con la Banca di Credito Cooperativo di Crevalcore) risalgono al 7 Febbraio 1906 quando un gruppo di agricoltori di Corporeno, guidati dal Parroco Don Enrico Resca, costituiscono una società cooperativa in nome collettivo con la denominazione "Cassa Rurale di Prestiti di Corpo di Reno", avendo per "iscopo il miglioramento religioso, morale ed economico dei suoi soci, mediante atti commerciali, escluso qualsiasi fine politico".

La motivazione di tale scelta ha motivazioni ideologiche ben profonde. Va ricordato che con l'emanazione del 1891 dell'Enciclica Rerum Novarum di papa Leone XIII, che esortava i cattolici ad intraprendere iniziative concrete in campo economico per stimolare lo sviluppo dei ceti rurali e del proletariato urbano, prende avvio un vasto processo di nascita e diffusione delle Casse Rurali in diverse regioni italiane.

Erano anni nei quali cominciavano a comparire sui mercati i primi concimi, sementi selezionate, falciatrici, ecc., nonché macchine da cucire, utensili e macchine per artigiani. Ottenere credito in quegli anni non era facile; diffuso era a quel tempo il ricorso agli usurai, categoria allora fiorente ed anche rispettabile, ma che ovviamente faceva onore al proprio lavoro esigendo tassi di interesse assai esosi, divenendo una vera e propria piaga sociale.

Dai pulpiti e dagli altari si tuonava inutilmente contro l'usura.

Fu per questo che l'allora Arciprete di Corporeno Don Enrico Resca, pensò di passare dalle parole ai fatti, riuscendo con un gruppo di parrocchiani a fondare, il 7 febbraio 1906, la Cassa Rurale di Corpo di

Reno.

La Cassa fu praticamente fondata sul sagrato davanti alla Chiesa, luogo ove si soffermavano abitualmente alcuni uomini, soprattutto dopo la funzione del pomeriggio, la cosiddetta "benedizione". Era allora consuetudine rimanere sul sagrato a parlare anche per ore. E su questo sagrato Don Resca espose i progetti che furono accettati. Fu così che nacque la Cassa Rurale. Prima sede fu la canonica, primo problema invece fu quello di trovare il denaro da prestare, anche perché i possibili depositanti, economicamente legati al commercio della canapa od ai possedimenti terrieri, non comprendevano ancora l'utilità della cassa Rurale, che rappresentava in assoluto un evento rivoluzionario nel campo del credito, permettendo di fatto ai soci depositanti di amministrare il loro denaro ed a quelli bisognosi la possibilità di ottenerlo a condizioni più eque.

Per molti anni la Cassa Rurale rimase legata alla Chiesa e le riunioni consiliari si facevano in canonica; nella parete destra della sala di soggiorno vi era un mobile di abete con la targhetta "Cassa Rurale", una specie di bureau il cui cassetto superiore, molto largo e poco profondo, si apriva formando un piano con due liste di ferro fissate al basso che lo sostenevano e che, aperto, rimaneva inclinato favorendo chi doveva scrivere.

Nel 1926 si festeggiò il primo ventennio con un pranzo nei locali delle scuole. Provvidero a preparare il pranzo alcuni soci volenterosi aiutati dalle loro mogli. Fu un vero avvenimento perché allora i pranzi erano rari. In seguito, nel 1930, in piena crisi economica, ai soci partecipanti all'assemblea vennero offerti una ciambella e del vino, usanza che continuò per molti anni.

Nel 1934 Don Resca lasciò la parrocchia e si ritirò a Bologna. Il nuovo parroco non era del parere di tenere in canonica la Cassa Rurale, che fu trasferita così nell'abitazione di un socio fino al giorno in cui ebbe una sede propria. Durante il ventennio fascista, e specie nel corso della seconda guerra mondiale, la Cassa Rurale non si mise in risalto, cosa che paradossalmente risultò un vantaggio perché in tal modo riuscì a sopravvivere, sottraendosi alle disposizioni legislative appositamente varate in quel periodo per soffocare tali attività cooperative.

Don Enrico Resca  
Arciprete di Corporeno nel 1906





## UN PO' DI STORIA DEL MOVIMENTO...

**D**al 1883 ai giorni nostri.

E' questo l'arco temporale di oltre un secolo nel corso del quale si è svolta la storia delle Casse Rurali diventate, in tempi più recenti, Banche di Credito Cooperativo (BCC). Il 20 giugno 1883 veniva fondata la prima Cassa Rurale a Loreggia in provincia di Padova ad opera di Leone Wollemborg. Solo quattro anni dopo venne costituita la prima Federazione delle Casse Rurali organizzate in modo unitario.

Nel 1905 nasce la Federazione Italiana delle Casse Rurali, che si impegna nella formazione di numerose Federazioni locali. Nel 1922 le Casse Rurali sono 3.540.

Dal 1936 la Federazione è affiancata dall'Ente Nazionale delle Casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari. Nel 1944 la Federazione, a seguito di una ordinanza, viene sciolta.

L'anno successivo viene varato il testo Unico sulle CRA – Casse Rurali ed Artigiane – dove vengono definite come società cooperative aventi per oggetto principale “l'esercizio del credito a favore di agricoltori e del credito a favore di artigiani, congiuntamente e disgiuntamente”.

Nel 1950 viene costituita la Federazione Italiana (Federasse) che, dopo la liquidazione dell'Ente Nazionale delle Casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari avvenuta nel 1979, è oggi l'unico organismo di rappresentanza del Credito Cooperativo. A partire dagli anni 60 prende avvio un periodo di intenso sviluppo del movimento: nel 1963 viene fondato l'ICCREA – Istituto Centrale delle CRA, mentre nel 1978 viene costituito il Fondo di Garanzia dei Depositanti, primo esempio in Italia di un organismo di autotutela delle banche e, indirettamente, degli interessi dei depositanti.

Con il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia del 1993 vengono cancellati i limiti di operatività fino a allora in vigore, consentendo alle Banche di Credito Cooperativo (questa la nuova denominazione) non solo di offrire tutti i servizi e i prodotti delle altre banche, ma anche la possibilità di diventarne socio per chiunque operi nel territorio di competenza.

E' storia di oggi il processo di razionalizzazione del movimento di Credito Cooperativo avvenuta attraverso la trasformazione del gruppo in sistema. Queste le tappe del cambiamento:

– nel 1993 a Sanremo, in occasione dell'XI Convegno Nazionale delle Casse Rurali ed Artigiane, vengono poste le basi per la nascita della capogruppo di impresa delle BCC: Iccrea Holding SpA.

– Nel 1999 a Riva del Garda, dove si svolge il XII Convegno Nazionale, viene presentato un articolato progetto di riforma del versante associativo. Nello stesso periodo vede la luce la “Carta



Leone Wollemborg  
(1859-1932)  
fondatore della prima Cassa  
Rurale nel 1883 a Loreggia  
(PD)

dei Valori del Credito Cooperativo” che raccoglie i principi distintivi dell'identità delle BCC – In base agli accordi raggiunti a Roma nel 2001, ben 135 BCC redigono nel 2002 il proprio Bilancio Sociale e di Missione, utilizzando un modello di rendicontazione appositamente elaborato da Federkasse. Anche Federkasse redige un Bilancio Sociale “consolidato” che riassume e valorizza il ruolo economico e sociale delle BCC. Quest'ultimo documento ha ricevuto una nomination nell'edizione 2002 dell'Oscar del Bilancio, Sezione Bilancio Sostenibile.

– Nel 2005 a Parma, nell'ambito del XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, si è riunito il Consiglio di Federasse che ha approvato all'unanimità la Carta della Coesione che, come affermato dal Presidente di Federasse, Alessandro Azzi, “si candida a divenire uno di quei testi fondamentali capaci di segnare un'epoca nuova nella storia delle organizzazioni complesse come la nostra, uno di quei testi che fanno da bussola nelle decisioni quotidiane”. La carta della Coesione si apre con una Premessa che costituisce il ponte con la carta dei Valori approvata a Riva del Garda nel 1999 e, unitamente all'art.2 del nuovo Statuto delle BCC, rappresentano il patrimonio identitario del Credito Cooperativo.





## PROGETTO CENTENARIO – Il privilegio di essere socio

**D**opo tanti anni i valori ispiratori non sono affatto cambiati; diciamo piuttosto che si sono integrati con altri, ma tesi comunque alla concretizzazione dell'essere soggetto di sviluppo della comunità locale, tanto sul piano economico quanto nell'ambito sociale e culturale.

E' per questo che la nostra Banca ha ritenuto di cogliere l'occasione del Centenario della fondazione di questo primo nucleo storico per riflettere sui valori della cooperazione nella realtà economica attuale sia locale che internazionale.

Fin dai suoi albori la cooperazione ha significato prestarsi vicendevolmente ogni possibile aiuto. E il futuro della cooperazione si giocherà proprio attorno allo spirito di appartenenza.

L'essenza della cooperazione sta nel potenziale associativo, perché i soggetti riconoscono che i beni disponibili sul mercato sono possibili da raggiungere in maniera collettiva e non individualista. L'impresa cooperativa mira ad unire sia la partecipazione democratica che la meritocrazia. Per il futuro della cooperazione sarà fondamentale tenere fede al mandato originario con i suoi elementi distintivi: mutualismo, indivisibilità del profitto, una testa un voto.

Non ci si vuole limitare a commemorare la cooperazione; si vuole invece tracciare un programma di lavoro, che si ritiene viene condensato in cinque priorità per mantenere in buona salute la nostra realtà aziendale:

**1 – impegno** per un salto di qualità nella nostra governance interna con processi decisionali chiari, aperti, efficaci e veloci;

**2- valorizzazione** per portare a pieno sviluppo la natura di "sistema" della nostra realtà aziendale, facendola crescere in consapevolezza e in capacità organizzativa;

**3- emancipazione** rispetto alla tendenza di "fare da soli". Non è più tempo di isolamento: al contrario è necessario confrontarsi ed interagire liberamente con gli altri soggetti economici a tutto campo, rifiutando una supposta "purezza" ideologica;

**4- consolidamento** del senso di appartenenza alla cultura cooperativa, irrobustendo i legami che ne stanno alla base sia tra i soci che tra i dipendenti;

**5- attenzione** specifica alla formazione di una classe dirigente pronta ad accogliere le sfide poste dal nuovo scenario.

In tale contesto si sono quindi individuate una serie di interventi da realizzare, al fine di rispondere alle mutate esigenze ed alle richieste pervenute dai soci e dalle istituzioni che operano sul territorio di competenza della Banca. È un progetto ambizioso, che vuole creare un rapporto di reciprocità tra la Banca e i beneficiari dei vari interventi

Consci di questo fondamentale assunto, questa Banca vuole lavorare per creare un insieme di prodotti e servizi trasversali rispetto ai molteplici bisogni della nostra compagine sociale (finanza, ma anche salute, famiglia, scuola, cultura, vita sociale e di relazione, ecc.). **Progetto Socio** è il nome che abbiamo scelto per questo pacchetto che prenderà forma e si arricchirà nel tempo di nuove iniziative. L'espressione vuole riflettere al contempo il pregio delle attività che la Banca svolge a beneficio delle persone che hanno scelto di diventare nostri Soci, come pure il minimo comune denominatore delle singole componenti dell'offerta, ovvero un valore anche, ma non solo economico. Tale progetto, oltre alle proposte di contenuto economico, riassumerà anche le diverse iniziative che la Banca pone in essere durante tutto l'anno per dare contenuto concreto a quella continua attenzione che vuole essere il leit motiv del rapporto tra la banca di Credito Cooperativo di Cento – Crevalcore ed i suoi Soci.

Le diverse iniziative che compongono tale Progetto sono raggruppate in tre sezioni:

- Progetto economico
- Progetto culturale
- Progetto sociale





## PROGETTO ECONOMICO



Fondo di Garanzia  
degli Obbligazionisti

I prodotti di seguito descritti sono stati pensati per soddisfare le più importanti esigenze bancarie della persona, avendo riguardo soprattutto alla bontà ed alla sicurezza dei prodotti.

### OBBLIGAZIONI DEL CENTENARIO - Speciale emissione per i Soci ed i Clienti della BCC

L'attuale andamento altalenante dei tassi di mercato finanziario, ha creato la necessità sempre più avvertita dalla clientela di collocare il proprio risparmio in prodotti senza rischio che seguano però velocemente le variazioni del mercato con una garanzia di buon rendimento. La BCC Cento-Crevalcore, in questa particolare ricorrenza, ha inteso premiare la propria clientela con un prodotto che dia una risposta adeguata a questa domanda di soci e risparmiatori emettendo un'obbligazione a tasso variabile che non teme confronti sul mercato dei prodotti analoghi.

In particolare, questa prima emissione del 2006, già disponibile a partire dall'inizio del mese in corso, presenta alcune caratteristiche che la rendono particolarmente vantaggiosa per la clientela, e precisamente:

- Tasso d'interesse dei primi sei mesi pari al 3% lordo.
- Durata 4 anni, con pagamento degli interessi ogni 6 mesi.
- Tasso variabile sempre legato all'euribor con un premio ulteriore di 10 centesimi su ogni cedola.
- Nessuna spesa di sottoscrizione o collocamento per il socio e cliente.

- Prezzo alla pari, senza variazioni durante tutta la durata del collocamento.
- Speciale garanzia a favore del cliente rilasciata dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti a cui la Nostra Banca ha aderito fin dalla sua nascita.

La Banca ha così inteso di soddisfare le richieste di totale sicurezza del risparmio affidatole dalla propria clientela, garantendo nel contempo un investimento remunerativo e senza nessuna fluttuazione del prezzo, che in tante occasioni può generare perdite in conto capitale. Un ulteriore vantaggio è dato dalla cedola variabile, a cui la Banca aggiunge un premio di 10 centesimi su ogni cedola, rendendo l'investimento sempre attuale e sempre alle migliori condizioni di mercato.

LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DI CENTO-CREVALCORE

IN OCCASIONE DEL  
**CENTENARIO DALLA FONDAZIONE**  
HA DATO CORSO AD UNA

**SPECIALE EMISSIONE DI  
PRESTITI OBBLIGAZIONARI**

GARANTITI DAL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

**BCC**  
CENTO-CREVALCORE

Non è un prodotto finanziario.  
Tutte le operazioni di collocamento  
sono a cura degli uffici della Banca.



## MUTUO CASA SOCIO



**S**i tratta di un **mutuo a rata fissa nell'importo** ma a tasso variabile indicizzato riservato ai **Soci della Banca**, che si adegua automaticamente agli andamenti del mercato finanziario.

Semplice nell'impostazione, permette una tranquilla gestione del piano di rimborso che può inoltre prevedere un periodo (detto preammortamento) della durata di un anno durante il quale il capitale non viene rimborsato, ma si fronteggiano solo gli interessi. La durata viene inizialmente individuata intorno ai 20 anni.

Il prodotto Mutuo Casa Socio è caratterizzato dalla massima flessibilità e semplicità, nonché dal tasso vantaggioso.

- **Tasso:** Euribor 3 mesi + 1%
- **Durata:** massimo 20 anni
- **Garanzia:** ipoteca di 1° grado
- **Spese di istruttoria:** € 125,00
- **Importo massimo:** € 200.000,00
- **Preammortamento:** se richiesto dal cliente, con durata massima 12 mesi
- **Rimborso anticipato:** nessuna penale
- **Assicurazione:** è obbligatoria la copertura assicurativa contro incendio e scoppio; è inoltre possibile sottoscrivere una polizza assicurativa caso morte collegata al debito residuo del mutuo

## COPERTURA ASSICURATIVA CAMPA

**Q**uesta Banca ha stipulato apposita Convenzione con CAMPA allo scopo di diffondere la conoscenza dei servizi assistenziali mutualistici offrendo ai Soci ed ai Clienti Coperture sanitarie integrative CAMPA Cassa Nazionale Assistenza Malattie Professionisti Artisti e Lavoratori Autonomi, sorta il 7.6.1958, ma con la riforma sanitaria del 1978 aperta a tutte le categorie, una Mutua privata senza fini lucrativi, con esclusiva finalità di assistenza; la sua missione è quella di assistere i Soci per tutta la vita.

La CAMPA rimborsa le spese sanitarie sostenute dai propri iscritti per le seguenti prestazioni per ricoveri in chirurgia, medicina, parto, prestazioni specialistiche ambulatoriale e sussidi quali cure termali, cure ortognatodontiche per ragazzi, assistenza infermieristica domiciliare, trasporto in ambulanza, diarie e protesi acustiche.

In occasione del Centenario della Banca CAMPA propone un pacchetto di condizioni agevolate per favorire l'adesione dei Soci della Banca alle proprie formule di assistenza, che così si sintetizza:

- a) **Abbuono totale della quota una tantum di iscrizione di € 60,00 per i Soci; riduzione del 50% per i Clienti non Soci.**
- b) **Possibilità di iscrizione entro il 75° anno di età anziché entro il 70° (per tutto il 2006);**
- c) **Riduzione del termine generale di carenza assistenziale da tre mesi ad un mese (fermo restando quelle per le malattie preesistenti previsto dal Regolamento) per tutte le formule di assistenza ad eccezione dell'Assistenza Odontoiatrica;**
- d) **Pagamento per il primo anno del contributo associativo in misura ridotta: gli over50 pagheranno il contributo della fascia di età 26-50.**

Le formule di assistenza prevedono numerosi profili di copertura per tutte le diverse esigenze, ma in particolare per la nostra banca è stata messa a punto una speciale copertura per i Soci e i Clienti di BCC Cento e Crevalcore denominata "Formula Ticket e Alta Diagnostica" che prevede:



- **Rimborso di tutti i ticket relativi a prestazioni specialistiche e diagnostiche:** analisi cliniche, esami radiologici, ecografie, doppler, indagini strumentali. I TICKET sono sempre rimborsati per intero al 100%.
- **Rimborso in base al tariffario CAMPA delle indagini strumentali di alta specializzazione** Tac, RMN, Endoscopie, ecc. eseguite (in regime ambulatoriale) a nelle strutture private o quelle pubbliche in regime di libera professione.

Questa copertura viene offerta al costo di 120,00 € all'anno in caso di iscrizione singola, o ad 240,00 € se l'iscrizione avviene con la famiglia (coniuge e figli fino a 26 anni).

Mentre la quota di iscrizione di 60,00 € viene totalmente abbonata



## PRESTITI PER ACQUISTO COMPUTER - HAPPY MOUSE



**A**l fine di raggiungere gli scopi statutari per favorire la crescita socio-culturale della comunità in cui opera, la Banca ha deliberato di promuovere una speciale iniziativa rivolta ai soci, loro figli o coniugi conviventi: chiunque dimostri di avere un figlio o un coniuge che frequenta una qualunque scuola pubblica o privata o università può accedere parimenti alla facilitazione.

Questa consiste nell'erogazione di un finanziamento aventi le seguenti caratteristiche:

▪ Tasso nominale annuo:	zero
▪ Importo massimo:	€ 1.500,00=
▪ Durata massima:	2 anni
▪ Spese di istruttoria comprensivo di eventuale imposta sostitutiva	€ 20,00
▪ Spese per pagamento rata:	€ 0,00
▪ Rimborso anticipato:	nessuna penale

Il finanziamento potrà essere richiesto entro il 31.12.2006 e la sua concessione, in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari, è subordinata alle seguenti condizioni:

- sottoscrizione da parte di un genitore o del coniuge dello studente di un contratto di finanziamento e che lo stesso sia cliente della Banca e titolare di un c/c
- presentazione del certificato di iscrizione alla scuola
- presentazione del documento attestante l'acquisto del PC (fattura o scontrino fiscale) con data massima di 30 gg. Dalla data di presentazione della domanda di fido o del preventivo di acquisto da perfezionare in fattura all'atto dell'erogazione della facilitazione
- presentazione di ogni altra documentazione che eventualmente la Banca, a suo insindacabile giudizio, ritenesse utile ai fini dell'istruttoria.

## FINANZIAMENTO SPESE MEDICHE

**Q**uesta Banca ha ritenuto opportuno mettere a disposizione dei Soci un finanziamento dedicato a sostenere le spese mediche, comprese quelle dentistiche, che il Socio e/o i figli fiscalmente a carico si dovessero trovare ad affrontare nel corso della vita.

Tasso estremamente vantaggioso e massima flessibilità sono le caratteristiche di questo prodotto.

Le uniche incombenze a carico del Socio sono di certificare la spesa medica sostenuta.

▪ Tasso nominale annuo:	Euribor 3 mesi + 1%
▪ Importo massimo:	€ 30.000,00
▪ Durata massima:	5 anni
▪ Spese di istruttoria	€ 20,00
▪ Spese per pagamento rata:	€ 0,00
▪ Rimborso anticipato:	nessuna penale





## PROGETTO CULTURALE



## PRESTITO D'ONORE

**V**iene istituito il finanziamento **Prestito d'Onore a tasso agevolato da riservare ai giovani Soci o figli di Soci della Banca** finalizzato al finanziamento delle spese sostenute dallo studente universitario nel corso dell'intero ciclo accademico.

➤ **Destinatari:** Persone fisiche, titolari del Conto Young 18-28 Anni, che non abbiano ancora compiuto il 28° anno di età alla data della richiesta, iscritti al massimo al primo anno fuori corso.

➤ **Importo massimo:** € 3.000 all'anno per massimo 5 anni (ogni anno va effettuata una nuova richiesta e, per gli anni successivi al primo, va dimostrato il superamento di almeno 4 esami all'anno.)

➤ **Tasso:** euribor 1 mese + 0.50%

➤ **Rimborso:** a partire dalla fine degli studi o, comunque, dopo 5 anni dalla data della prima erogazione.

➤ **Durata:** 5 anni dall'inizio del rimborso. Il regolamento del Prestito d'Onore è a disposizione presso tutte le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Cento - Crevalcore, nonché reperibile nel sito Internet della Banca [www.centocrevalcore.bcc.it](http://www.centocrevalcore.bcc.it)

**S**ono le iniziative di natura extra-economica della Banca di Credito Cooperativo di Cento-Crevalcore. Le informazioni dettagliate sulle iniziative di Progetto Culturale vengono comunicate ai Soci tramite la pubblicazione BCC Informa, tramite le Filiali e tramite il sito Internet della Banca.

### PREMI ALLO STUDIO

E' un pacchetto di proposte riservate ai giovani Soci o figli di Soci della Banca. Vuole favorire gli studi di scuola secondaria superiore e gli studi universitari, allo scopo di sostenerne l'impegno ed il profitto e prevede le seguenti iniziative:

➤ **assegnazione di n.20 Riconoscimenti economici per il conseguimento del diploma di scuola media superiore**

Requisiti per la presentazione delle domande:

- **Tipologia:** Diploma scuola secondaria superiore
- **Annualità:** Anno scolastico 2005 - 2006
- **Votazione:** Non inferiore a 85/100
- **Riconoscimento economico:** Euro 300,00

➤ **assegnazione di n.30 Riconoscimenti economici per premiare l'impegno profuso nel completare il ciclo di studi universitari con il conseguimento del diploma di laurea.** Di seguito vengono specificate le tipologie di laureati che possono presentare domanda ed i rispettivi premi ottenibili:

- n.20 Premi di Studio di Euro 500 riservati agli studenti che hanno conseguito nel periodo gennaio - settembre 2006 una Laurea di primo livello od un Diploma Universitario con un punteggio non inferiore a 100/110 o proporzionale per lauree con punteggi differenti, entro e non oltre il primo anno fuori corso con età non superiore ai 25 anni
- n.10 Premi di Studio di Euro 750 riservati agli studenti che hanno conseguito nel periodo gennaio - settembre 2006 una Laurea nell'ambito dell'ordinamento ante D.M. 509/99 od una Laurea di secondo livello con un punteggio non inferiore a 100/110 o proporzionale per lauree con punteggi differenti, entro e non oltre il primo anno fuori corso con età non superiore ai 25 anni

Detti riconoscimenti verranno aumentati di Euro 100 per chi ha conseguito il massimo dei voti con lode.

A parità di profitto saranno tenuti in considerazione i riconoscimenti conseguiti in sede dei singoli esami.

Il regolamento dei Premi allo Studio è a disposizione presso tutte le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Cento - Crevalcore, nonché reperibile nel sito Internet della Banca [www.centocrevalcore.bcc.it](http://www.centocrevalcore.bcc.it)





## APPUNTAMENTI CON L'ARTE



### Le meraviglie della pittura tra Venezia e Ferrara dal Quattrocento al Settecento Rovigo dal 22 gennaio al 4 giugno 2006-03-17

La singolare mostra che qui presentiamo è l'occasione per far conoscere i tesori artistici esistenti nel Polesine - un tempo meglio definito Polesine di Rovigo -, questa provincia stretta tra il Po e l'Adige: opere eseguite da importanti maestri in un ampio arco di tempo, dal XV al XVIII secolo, durante il quale grandi fatti artistici si sono succeduti a ritmo incalzante regalando a questo territorio testimonianze eccezionali. È sorprendente trovare così a Rovigo due tavole di Giovanni Bellini, una Madonna col Bambino dai riflessi mantegneschi e un Cristo portacroce di temperie giorgionesca, accanto ai quali si dispiega una bella schiera di belliniani come Marco Bello, N. Rondinelli e i pittori da Santacroce. Un altro grande protagonista della pittura a cavallo tra il XV ed il XVI secolo è Palma il Vecchio, presente in mostra con, fra le altre, una Flagellazione di Gesù e una Sacra Conversazione. Ad arricchire ulteriormente il percorso espositivo, ecco le splendide testimonianze dell'arte ferrarese offerte da opere di Dosso e Battista Dossi, di Girolamo da Carpi, dello Scarsellino, per giungere alle mirabili tele di Palma il Giovane e di altri manieristi che chiudono il 1500 e che traghettano verso il Seicento veneto. E di questo nuovo secolo la mostra offre capolavori di Sebastiano Mazzoni, Girolamo Forabosco, Pietro Bellotti e Pietro della Vecchia. La stagione del Settecento veneziano, introdotta da opere di Luca Giordano, prosegue con maestri come Giambattista

La Banca ha ritenuto di organizzare per i suoi Soci alcuni appuntamenti con l'arte, scadenzando delle visite guidate a presso alcuni prestigiosi Musei.

Sono pertanto stati pertanto organizzati due incontri di notevole interesse culturale riservati ai soci eventualmente accompagnati da un familiare, i quali avranno l'opportunità di accedere con visita guidata alle seguenti Mostre:

- Mostra su De Pisis a Ferrara presso Palazzo dei Diamanti nel pomeriggio di sabato 20 maggio 2006 ore 15,00;
- Mostra "Le meraviglie della pittura tra Venezia e Ferrara dal Quattrocento al Settecento" a Rovigo presso Palazzo Roverella, Chiesa dei Santi Francesco e Giustina e Chiesa della Beata Vergine nel pomeriggio di sabato 27 maggio 2006 ore 15

I Soci che fossero interessati ad una od entrambe le visite sono pregati di confermare la partecipazione alla Filiale della Banca presso la quale intrattengono i rapporti entro martedì 2 maggio 2006.

Per i Soci la partecipazione è gratuita; per gli eventuali accompagnatori viene richiesto un piccolo contributo di € 8,00 a persona per la Mostra su de Pisis a Ferrara; per la visita a Palazzo Roverella di Rovigo il contributo è di € 10,00, mentre la visita alle altre due sede distaccate è gratuita. Sono liberi i trasferimenti da e per le sedi delle Mostre.



Piazzetta, Giambattista Pittoni, Giuseppe Nogari, Alessandro Longhi. Tra questi dipinti spicca il Ritratto di Antonio Riccobono, straordinario capolavoro di Giambattista Tiepolo noto in tutto il mondo, un unicum nell'attività del pittore, frutto di committenze rodigine. La mostra presenta infine una serie di opere appartenenti a chiese del Polesine, come le pale d'altare di maestri emiliani come Garofalo e Giuseppe Maria Crespi. Le "Meraviglie della pittura tra Venezia e Ferrara", continua in due sedi cittadine: la chiesa di San Francesco, ricchissima di capolavori di scuola ferrarese, e la chiesa della Beata Vergine del Soccorso, conosciuta come "La Rotonda", interamente rivestita da teleri eseguiti dai maggiori artisti del Seicento veneto



## DE PISIS A FERRARA - La Mostra



Il 2 aprile saranno trascorsi cinquant'anni dalla morte di Filippo de Pisis (1896-1956). Ferrara, la città in cui è nato, ricorda questo suo figlio illustre con una mostra allestita a Palazzo dei Diamanti, a cura di Maria Luisa Pacelli e organizzata in collaborazione da Ferrara Arte e dalle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea.

È una mostra diversa dalle precedenti poiché, ad eccezione de I grandi fiori di casa Massimo (1931), recentemente acquisito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara e in deposito presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo de Pisis", le opere esposte sono delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea. Ciò non deve far pensare ad un'esposizione che non testimoni ogni aspetto dell'arte di De Pisis. A partire dal 1908, l'anno delle prime opere note, fino al 1953, quando dipinse i suoi ultimi capolavori, ogni fase del suo percorso è infatti documentata. La giovinezza, innanzitutto, quando però, più che le arti figurative, ad assorbire la maggior parte delle sue energie erano gli interessi letterari. Poi il periodo romano, dal 1920 al '25, durante il quale avviò a definizione il proprio linguaggio figurativo (Natura morta col mar-

tin pescatore, 1925). Quindi il trasferimento a Parigi, nella primavera del 1925, dove all'inizio compì una personalissima rivisitazione della pittura metafisica – conosciuta negli anni ferraresi quando iniziò la sua amicizia con De Chirico – che si riflette in quell'incantesimo onirico e intellettuale che sono Le cipolle di Socrate (1927); poi diede vita ad un nuovo genere di veduta, La Coupole (1928), e di natura morta, I pesci marci (1928).

Fu nel corso degli anni Trenta, tuttavia, che De Pisis raggiunse la piena maturità e avviò uno dei più alti itinerari della pittura del Novecento. Il suo pennello divenne una sorta di sismografo capace di registrare con inimitabile immediatezza ciò che accade nell'attimo dell'incontro tra la sensibilità dell'artista e l'emozione che gli procurano le cose. Fiori (Il gladiolo fulminato, 1930), nature morte (La lepre, 1932), paesaggi (Strada di Parigi, 1938), ritratti (Ritratto di Allegro, 1940) e ogni altro soggetto sono dipinti con pennellate lievi, vibranti, luminose, fragili in apparenza, ma dure in realtà come il filo di ferro.

Negli anni Quaranta, dopo il rientro in Italia avvenuto nel 1939, la tensione degli anni precedenti in parte si placa e torna a crescere nella sua pittura il peso della sua cultura poetica e letteraria. Così si spiega quell'autentica "gemma" che è la splendida Falena (1945).

Vengono, infine, gli anni di Villa Fiorita, anni di sofferenze che si riflettono nei capolavori di quel tempo (La rosa nella bottiglia, 1950), ma che non gli impediscono di prosciugare la sua proverbiale "stenografia pittorica" e costruire un'inedita sintassi figurativa ridotta all'essenziale, una sorta di alfabeto Morse drammaticamente pausato nel quale i silenzi contano quanto le parole, i rari segni impressi dal pennello sulla tela.

Se Ferrara possiede una raccolta di De Pisis che documenta l'intero percorso creativo dell'artista lo deve a tre benefattori: uno sconosciuto al grande pubblico, il ferrarese Giuseppe Pianori, e due notissimi, Manlio e Franca Malabotta. Questa mostra è anche un segno di profonda gratitudine verso di loro che, con rara generosità, hanno arricchito la città di questo straordinario patrimonio artistico.



## PROGETTO SOCIALE

Nello svolgimento della propria attività bancaria la missione della Banca di Credito Cooperativo di Cento – Crevalcore si concretizza nell'essere soggetto di sviluppo della comunità locale, tanto sul piano economico quanto nell'ambito sociale e culturale.

Progetto Sociale è la raccolta degli interventi di sostegno realizzati da questa Banca e derivanti da altrettante richieste pervenute dalle varie istituzioni che operano sul territorio di competenza della Banca.

L'ammontare delle risorse impegnate per la crescita sociale e culturale, assieme alla qualità del servizio bancario offerto ed alla riconosciuta capacità di creare lavoro e ricchezza, fanno sì che la nostra Banca diventi sempre più partner affidabile per l'intera Comunità.

Le erogazioni per sponsorizzazioni e beneficenza vengono distribuite nei settori ATTIVITA' SOCIALI E RICREATIVE, CULTURA, SCUOLA E FORMAZIONE, ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI SPORTIVE, PARROCCHIE ED ENTI RELIGIOSI, ISTITUZIONI LOCALI, SANITA' ASSISTENZA E VOLONTARIATO.

L'obiettivo per i prossimi anni è di perseverare in questa attività di sostegno con un piano di sponsorizzazioni che consenta agli enti beneficiari l'aiuto necessario per il perseguimento dei loro obiettivi statutari, con vantaggio palese per l'intero territorio in cui operano, ma anche più specificamente, per i soggetti legati alla Banca, in termini di agevolazioni alla partecipazione delle loro iniziative



*Il momento della consegna dell'auto*

### Donata auto nuova alla Casa Protetta G.B.Plattis

Il 22 dicembre è stata donata alla Fondazione Casa Protetta G.B.Plattis – Onlus di Cento una nuova auto Fiat Punto necessaria all'espletamento delle varie attività socio-assistenziali destinate agli ospiti della struttura, necessaria per le frequenti uscite esterne degli anziani per visite mediche o pratiche personali. Alla cerimonia di consegna ha preso parte il Presidente Giuseppe Accorsi e il Direttore Vincenzo Reali.

Il nostro Presidente ha voluto manifestare la continuità della solidarietà da parte della Banca verso questa struttura, nata all'inizio del 1900 ma che ha saputo mantenere ed accrescere il suo ruolo di sostegno degli anziani con grande professionalità e dedizione.



## IL CONSULTORIO PER LE DEMENZE “FRANCESCO MAZZUCA”

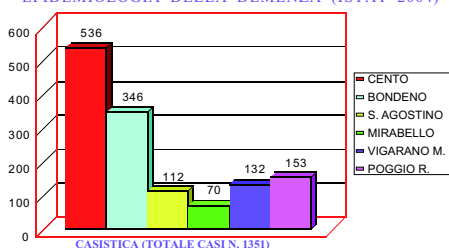
*Dott. Pirani Alessandro, Responsabile Sanitario*

Il 14 Febbraio 2006 il **Consultorio per le Demenze “Francesco Mazzuca”** ha festeggiato i primi 5 anni di attività. E' un traguardo importante che testimonia l'impegno delle istituzioni e degli operatori che hanno voluto dare vita a questa iniziativa: oltre 500 sono i pazienti seguiti. **Che cosa è la demenza?** Si intende "il deterioramento globale delle facoltà intellettive, emotive e volitive della persona, senza che lo stato di vigilanza sia compromesso". **Caratteristica della demenza** è lo sviluppo di deficit delle funzioni mentali quali memoria, orientamento, linguaggio, personalità ed emotività. Questi deficit compaiono lentamente e provocano una progressiva riduzione del funzionamento lavorativo o sociale. La demenza di Alzheimer rappresenta circa il 60% delle demenze ed è, insieme alla demenza vascolare, la principale causa di demenza. Dobbiamo perciò parlare di demenze, più che di demenza, che si avviano a diventare essere l'epidemia più grande del secolo. Il rischio di demenza aumenta con l'invecchiamento e raddoppia circa ogni 5 anni interessando oltre il 6 % degli ultra65enni. L'aspettativa media di vita varia da 10 ai 20 anni.



ghe da decubito, etc, etc. I problemi connessi alla gestione di questi pazienti causano nei famigliari veri e propri stati di malattia sia di natura psicologica che organica. Le finalità del Consultorio sono: 1) **diagnosi adeguata e tempestiva, cura quando possibile ed utile**, controllo periodico dei pazienti; 2) **supporto ai famigliari** mediante programmi specifici quali il centro d'ascolto, il counseling, il supporto psicologico, il supporto legale, i corsi di formazione, etc.; 3) **ricerca**. Vi operano 2 Medici Geriatri, 1 Neuropsicologa, 2 Infermieri Professionali, 1 Operatore Volontario, 2 Consulenti (Psicologo e Legale). Il **Consultorio per le Demenze** è regolarmente autorizzato al funzionamento nell'ambito del SSN. Il budget per il funzionamento proviene esclusivamente da donazioni di Enti, Istituzioni e privati. Nell'impossibilità di segnalarli tutti, citiamo la **Famiglia Mazzuca Gaetano** che ha disposto affinché tutte le risorse del “Comitato Istituzione Centro Dialisi”, istituito in memoria del compianto figlio Francesco, fossero destinate al Consultorio consentendone la nascita ed il finanziamento fino al 2005. L'obiettivo è che il Consultorio possa proseguire nella sua veste di intervento a valenza sociale in soccorso di una popolazione bisognosa di aiuto da parte di tutti. Il **Consultorio** è ubicato nell'ambulatorio concesso gratuitamente dalla **Fondazione Casa Protetta “G.B. Platis” – Onlus**. Prenotazione visite: 051-903048, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

EPIDEMIOLOGIA DELLA DEMENZA (ISTAT 2004)



PREVALENZA : 6.5% ultra60enni (20.716; MASCHI: 8806; FEMMINE: 11955);  
INCIDENZA (nuovi casi/anno) : MASCHI (1%): 88; FEMMINE (1,3%): 156

menza vive una situazione di crisi profonda. In presenza di un demente dobbiamo sapere che ci troviamo di fronte in realtà a due malati: il primo è il paziente stesso ed il secondo sono i famigliari. Spesso sono i coniugi, molti in precario stato di salute, che accudiscono, per lo più da soli, senza badante, il loro congiunto. Il nostro impegno viene parimenti rivolto a tutti e due per aiutarli a superare le mille difficoltà quotidiane della demenza quali agitazione, incontinenza, insonnia, aggressività, ausili, allettamento, alimentazione, pia-



## **BCC PER LA RICERCA**

### **La Banca di Credito Cooperativo di Cento – Crevalcore supporta finanziariamente Radioisotopi Italia per produrre l'fdg e studiare nuovi farmaci in campo oncologico**



**P**erché un investimento di quasi 5 milioni di Euro?

Per rendere disponibile a tutti l'“FDG”, un radiofarmaco necessario alla diagnosi soprattutto oncologica e ancora carente in Italia, tanto è vero che quasi la metà del fabbisogno nazionale giornaliero viene importato dall'estero.

La Radioisotopi Italia, la cui sede operativa è a Pieve di Cento, sta realizzando con il supporto finanziario della BCC di Cento – Crevalcore due centri di produzione basati a Udine ed a Roma per produrre questo radiofarmaco che mantiene inalterate le sue caratteristiche solo per poche ore.

L'FDG viene utilizzato a scopo diagnostico per l'esame PET, tecnica si è diffusa anche in Italia in modo esponenziale soprattutto negli ultimi tre anni.

Il vantaggio dell'esame PET, eseguito con un'attrezzatura simile alla TAC e chiamata tomografia ad emissione di positroni, è di permettere l'individuazione precoce di molte malattie, soprattutto nel campo dei tumori.

A Udine l'impresa nasce da un accordo con l'Ospedale cittadino: S.Maria della Misericordia, all'interno del quale è in corso di costruzione l'edificio che ospiterà il nuovo centro PET. A Roma il centro è realizzato all'interno del Policlinico di Tor Vergata, in collaborazione con l'Università di Roma. In questo centro, oltre a produrre l'“FDG”, la Radioisotopi studierà nuovi farmaci da utilizzare in campo oncologico sia per la diagnosi che per la terapia dei tumori. Entrambi i centri inizieranno l'attività produttiva nel Maggio del 2006. Questi centri si affiancheranno a quello già esistente presso l'Istituto San Raffaele di Milano dove Radioisotopi già produce il farmaco che viene distribuito in Lombardia.

Per produrre il farmaco è necessario utilizzare il “ciclotrone”, un acceleratore di particelle che serve per produrre un elemento che non esiste in natura: il Fluoro-18, diverso dal Fluoro naturale che conosciamo perché non è stabile e si trasforma in un elemento diverso nel giro di poche ore.

Il Fluoro-18 viene legato ad uno zucchero che si fissa specificamente alle cellule del tumore. Il radiofarmaco viene iniettato al paziente e viene quindi catturato dalle cellule tumorali in quantità superiore alle cellule dei tessuti sani.

Quando il Fluoro-18 si trasforma, emette dei raggi che vengono fotografati dalla PET permettendo così l'individuazione di tumori anche in fase iniziale, cioè di dimensioni molto ridotte ma proprio per questo trattabili con altissime percentuali di guarigione.

Poiché l'FDG perde le sue caratteristiche di tracciante molto rapidamente, ogni notte deve essere prodotto quello che verrà utilizzato il giorno seguente.

Quindi la gestione della produzione e della logistica relativa può essere assimilata alla produzione del pane fresco: tutti i giorni bisogna consegnarlo agli ospedali che devono eseguire gli esami PET ai pazienti in attesa.

Nel mondo ci sono solo tre aziende che producono questo farmaco tramite una rete di centri distribuita sia in Europa che negli Stati Uniti.

Il farmaco può essere trasportato solo in ospedali che si trovino a 2 o 3 ore di distanza per evitare che un tragitto di durata superiore ne determini l'inattivazione.

E' quindi necessario avere molti centri distribuiti in tutti i Paesi che eseguono gli esami PET.

Radioisotopi fa parte di uno di questi 3 gruppi e precisamente è di proprietà della società farmaceutica Schering S.p.A. e della multinazionale belga IBA SA, che è l'azienda leader al mondo per la fabbricazione degli acceleratori di particelle e la principale distributrice di FDG negli Stati Uniti.



## TELEPASS FAMILY: in Banca per non fare code al casello autostradale

**A**bbiamo il piacere di informare che questa Banca ha provveduto a siglare direttamente con Autostrade per l'Italia un Accordo per la consegna immediata allo sportello dell'apparecchio Telepass Family ai clienti richiedenti il servizio

Il Telepass è il sistema che consente, transitando nelle porte dedicate, di pagare il pedaggio senza necessità di fermarsi al casello.

I clienti interessati potranno quindi recarsi presso la propria Filiale e, all'atto della sottoscrizione dei relativi moduli, ritirare direttamente l'apparecchio; tale apparecchio è già attivo e provvisto di batteria autonoma (durata stimata almeno 4 anni). Non è quindi necessario che il cliente si rechi al Punto Blu per la regolarizzazione, in quanto questa avviene nel momento in cui Autostrade per l'Italia riceve il contratto direttamente da questa Banca.

Le targhe, sino ad un massimo di tre, possono essere riportate sul contratto nel riquadro apposito, già al momento della consegna dell'apparato.

Successivamente il Cliente dovrà comunicare eventuali variazioni o integrazioni direttamente su internet ([www.telepass.it](http://www.telepass.it)), presentandosi ad un Punto Blu od inviando un fax al n. 055-4202.373, riportando:

generalità, recapito telefonico, n. apparato, targa (specificando se trattasi di nuovo inserimento o di sostituzione: in questo caso dovrà riportare anche la vecchia targa).

Se si tratta di vetture con targa straniera, è necessario indicare la nazione.

Ad ogni targa non può essere abbinato più di un apparato telepass (vice-



versa, ad un Telepass possono essere abbinati fino ad un massimo di tre targhe, come sopra indicato).

Il telepass family può essere utilizzato su autovetture, sui camper (è consigliabile che l'apparato, in presenza di "mansarda", venga posizionato nella parte bassa del cruscotto) o comunque su veicoli anche intestati a terzi, ma utilizzati da persone fisiche.

Per incentivare la fase di avviamento del servizio, questa Banca ha ottenuto da Autostrade per l'Italia un'apposita promozione: i clienti che ritireranno il Telepass Family entro il 30 giugno 2006 potranno usufruire dell'esenzione dal canone Telepass per sei mesi, ovvero due cicli di fatturazione.



## UN' OCCASIONE DA NON PERDERE CON IL GESTITO DELLE BCC

**D**a uno studio condotto dalla rivista "Il mondo", nel numero del 3 marzo 2006 emerge un dato di fatto estremamente interessante. Infatti tra tutti gli investitori residenti nel belpaese, quest'anno non ha vinto l'esterofilo, quello che quando si tratta di soldi preferisce affidarsi a gestori o Banche estere. Nè tanto meno ha vinto quella fascia di risparmiatori che invece preferisce affidarsi a promotori, sim o società di consulenza indipendente. I numeri parlano chiaro: il risparmiatore che negli ultimi tre anni ha

portato a casa le maggiori soddisfazioni in termini di rendimento dei fondi comuni di investimento è il cliente delle BCC (Banche di Credito Cooperativo) ed in particolare i soci e clienti della **Bcc Cento Crevalcore**. Grazie alla propria società di Gestione, **Aureo Gestioni**, la Nostra Banca è riuscita a garantire mediamente nel triennio 2003-2005 rendimenti al primo posto delle classifiche rischio/rendimento. In particolare i clienti Aureo - Bcc Cento Crevalcore hanno concluso il 2005 con performance medie a due cifre dell'11,76%. Alla base di un così premiante risultato per tutti i clienti c'è stato un corretta ed oculata gestione da parte di Aureo nei tre anni negativi 2000-2002 nell'aumentare il cuscinetto di Liquidità sino al 15% nei fondi azionari, per ridurlo notevolmente nel triennio successivo. Inoltre alla clientela della Banca è stato suggerito di iniziare di diversificare i propri portafogli anche con Aureo Flessibile, tra i migliori fondi flessibili a cinque anni presenti oggi sul mercato, ed i nuovi Fondi di Fondi tattici con controllo del rischio. In particolare è sempre vincente la forma del Piano di Accumulo Aureo, cioè la forma di risparmio graduale nel tempo che riduce al minimo il rischio e facilita l'investimento in piccole e costanti quote. Si riportano per esemplificazione le performance del 2005:

- 1) Aureo Flessibile rendimento 2005 : +12,52%
- 2) Fondo di Fondi Prudente rendimento 2005: +4,37%
- 3) Fondo di Fondi Ponderato rendimento 2005: +7,21%
- 4) Fondo di Fondi Dinamico rendimento 2005: +15,02%
- 5) Fondo di Fondi Aggressivo rendimento 2005: + 20,7%



*L'elogio  
della trasparenza.*

AUREO GPM

**AUREO  
GESTIONI**  
Società di gestione e di risparmio  
del Gruppo BCC



## RIFORMA SUL RISPARMIO: Istruzioni per l'uso

La riforma sul risparmio, varata il 28 dicembre 2005, introduce importanti novità in tema di trasparenza delle operazioni bancarie e tutela dei risparmiatori apportando altresì sostanziali modifiche alla normativa che regola le funzioni della Banca d'Italia. Vediamo che cosa cambia.

**Banca d'Italia** – Diventa un soggetto pubblico, vale a dire che le attuali partecipazioni da parte di banche italiane vengono cedute allo Stato.

Viene introdotto il mandato a termine per il Governatore della Banca d'Italia. La durata della carica è stata fissata in anni 6 con la possibilità di un solo rinnovo, quindi complessivamente 12 anni. Viene introdotto altresì il principio della collegialità, cioè i provvedimenti aventi rilevanza esterna sono adottati da un Direttorio i cui membri durano in carica anch'essi 6 anni ed al quale partecipa naturalmente anche il Governatore.

Il Governatore viene nominato con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio e deliberazione del Consiglio dei ministri.

**Concorrenza Bancaria** – Altra importante novità riguarda il trasferimento all'Antitrust delle competenze in materia di concorrenza tra banche. Infatti mentre rimangono alla Banca d'Italia le valutazioni sulla sana e prudente gestione delle banche effettuate sostanzialmente attraverso l'attività ispettiva, le autorizzazioni sulle acquisizioni bancarie vengono ora rilasciate sia dalla Banca d'Italia che dall'Autorità Antitrust e l'assetto concorrenziale del mercato bancario viene sottratto alla Banca d'Italia e affidato in via esclusiva all'Antitrust.

**Sanzioni penali e amministrative** – Viene reintrodotta il reato di "mendacio bancario" in materia di illeciti penali societari, originariamente contemplato dall'art.137 della Legge Bancaria (T.U.B.). La nuova fattispecie di reato, punita con la reclusione sino ad un anno e con una multa, consiste nel fornire dolosamente ad una banca notizie e dati falsi sulla costituzione o sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'azienda amministrata, al fine di ottenere la concessione di un credito o di mutare le condizioni alle quali il credito viene concesso. Connessa a tale previsione è la modifica della Legge Fallimentare in materia di "Ricorso abusivo del credito". L'art.218 prevede dunque che gli amministratori, i direttori generali, liquidatori e imprenditori che ricorrono o continuano a ricor-

rere al credito dissimulando il dissesto o lo stato di insolvenza sono puniti con la reclusione fino a tre anni.

Infine, si è previsto che la pena per il reato di "Abusiva attività finanziaria" si applica anche chiunque svolge l'attività riservata agli intermediari finanziari senza esserne abilitato mediante iscrizione nell'apposito elenco speciale.

**Procedure di conciliazione e di arbitrato, sistema di indennizzo e fondo di garanzia per i risparmiatori e gli investitori** – Il Governo è stato delegato ad adottare, entro luglio del 2007, un decreto che istituisce in materia di servizi di investimento, procedure di conciliazione e di arbitrato. Tali procedure dovranno dirimere, con criteri di efficienza, rapidità ed economicità, dinanzi alla Consob, controversie insorte fra i risparmiatori o gli investitori e le banche circa l'assolvimento da parte di queste ultime degli obblighi di informazione e trasparenza. L'intento è evidentemente quello di addivenire a soluzioni rapide quando le controversie vertono sulla verifica del rispetto delle clausole contrattuali da parte delle banche nei rapporti con la clientela, senza dunque dover incorrere nei tempi lunghi e nei costi rilevanti di procedure avviate innanzi ai tribunali.

Sempre entro luglio 2007, il Governo dovrà inoltre prevedere un indennizzo a favore dei risparmiatori e degli investitori, esclusi evidentemente gli investitori professionali, da parte delle banche responsabili, quando la Consob accerti che le banche stesse non abbiano adempiuto agli obblighi informativi previsti dalle clausole contrattuali. Il Governo a tal proposito istituirà un fondo di garanzia per i risparmiatori e gli investitori da attivare quando venga accertata con sentenza definitiva la violazione da parte delle banche degli obblighi contrattuali. Va da sé che l'eventuale ristoro già percepito da risparmiatore a titolo di indennizzo, viene detratto dal risarcimento erogato in virtù del predetto fondo di garanzia dei risparmiatori.

Infine, il Governo dovrà adottare il cosiddetto "Statuto dei risparmiatori ed investitori" che individua l'insieme dei diritti loro riconosciuti ed un "Codice di comportamento degli operatori finanziari". I fatti incresciosi degli ultimi tempi hanno dunque reso necessario intervenire con una serie di misure volte all'osservanza di norme di legge e contrattuali che dovrebbe essere scontata e vengono inasprite le sanzioni per chi contravviene, scoraggiando comportamenti che si dovrebbero evitare, se non altro per buon senso.



## Le novità dal sito <http://www.centocrevalcore.bcc.it>



**D**a ottobre 2005 è già cambiato molto: l'abbiamo ampliato ed arricchito, abbiamo sviluppato diverse sezioni e ne abbiamo create di nuove.

- Nella sezione dedicata al **Credito Cooperativo** abbiamo inserito tre nuovi punti:
  1. La carta della coesione, approvata il 10 dicembre dal Consiglio Nazionale di Federcasse
  2. L'elenco delle iniziative in essere
  3. La rivista del movimento in versione scaricabile
- Nella sezione dedicata ai **Soci**:
  1. Le iniziative in corso a favore dei soci
  2. I numeri precedenti di questa rivista in versione scaricabile
- Abbiamo integrato le sezioni

dedicate a **Prodotti e Servizi** con le nuove soluzioni offerte dalla Banca.

- Tra i **Servizi on line** abbiamo attivato "Cerved on line", ovvero la possibilità di ottenere visure camerali on line a prezzi scontati rispetto al listino Cerved.
- Abbiamo creato la sezione **Utenti Registrati** e a coloro che si registrano al sito, comunicando i propri dati anagrafici, regaliamo
  - 10 sms gratuiti giornalieri a tutti
  - 100 sms gratuiti giornalieri se l'utente è anche cliente della Banca

Su richiesta inviamo inoltre per posta elettronica le newsletter, ovvero un giornalino elettronico con le novità dal sito e dal



<http://www.centocrevalcore.bcc.it>

- territorio ed informazioni utili.
- La sezione **Vita Locale**, è stata suddivisa in diverse aree:
    - **Artisti** - dove accanto alla produzione artistica di Salvatore Amelio, ora sono visitabili le gallerie virtuali di altri importantissimi artisti locali quali Emilio Mattioli, Nicola Zamboni e Sara Bolzani, Luigi Zecchi e Marco Pellizzola.
    - **Scuole** – sono stati inseriti i link ai siti degli Istituti Superiori e delle Università della nostra zona.
    - **Associazioni** – qui ospitiamo le pagine delle associazioni di categoria, culturali e di volontariato che operano nel nostro territorio
    - **Teatri e Musei** – elenco dei siti dei teatri e dei musei che si trovano nei nostri paesi e città
  - **Comuni** – link ai siti dei Comuni della nostra area di competenza
  - Abbiamo creato la sezione **Utilità**, dove abbiamo inserito diverse voci:
    - **La stampa on line** – che permette di accedere a 7 quotidiani locali, 20 quotidiani nazionali e 60 quotidiani stranieri di tutto il mondo (americani, francesi, inglesi, tedeschi, giapponesi, canadesi e altro ancora)
    - **Area download** – dalla quale è possibile scaricare gratuitamente software per il PC e documenti vari, testi di leggi di particolare interesse ed attualità
  - **Sfondi desktop** – foto messe a disposizione sul sito per poter essere utilizzate come sfondi del PC
  - **Le ricette della tradizione** – ricette tradizionali spiegate in modo facilmente riproducibile.
- A piè di pagina, teniamo costantemente aggiornata l'area dedicata alla **Trasparenza**, con i Fogli Informativi dei prodotti e servizi offerti dalla BCC e l'area dedicata alla **Privacy**.
- A queste abbiamo affiancato un'area chiamata **Link Utili**, nella quale sono elencati i più importanti siti dedicati alla ricerca di lavoro, oltre ai link dei siti istituzionali.
- Abbiamo lavorato, ma non consideriamo chiuso il progetto: nel breve attiveremo una sezione dedicata interamente ai **Giovani**.
- Contribuite anche voi a migliorare il sito inviando a [sitoweb@centocrevalcore.bcc.it](mailto:sitoweb@centocrevalcore.bcc.it) ciò che vorreste veder pubblicato:
- foto da utilizzare come sfondi desktop
  - una vostra ricetta
  - la segnalazione di un evento culturale
  - consigli e pareri
- Se non l'avete ancora fatto, registratevi al portale della Banca, poiché tante saranno le iniziative a favore degli utenti registrati.
- A noi piace ed è piaciuto lavorare alla realizzazione del sito, speriamo tanto che il risultato sia apprezzato da voi.
- Cordiali saluti  
Il gruppo di lavoro SitoWeb

### Epifania insieme agli anziani

**A**nche quest'anno la Banca di Credito Cooperativo di Cento – Crevalcore ha organizzato la tradizionale Festa della Befana -Crevalcore nelle due case di riposo di Cento : "Plattis" e "Cavalieri".

Due rappresentanti del nostro istituto si sono recati a far visita agli ospiti di queste due importanti strutture, portando in dono la classica calza della Befana.

La Banca, con questa piccola iniziativa, come in tante altre occasioni, si propone di perseguire il fine sociale e di mutualità, sostenendo e migliorando le condizioni morali di coloro che appartengono alla comunità in cui opera.



*Un momento della visita alla casa di riposo "Cavalieri"*

### Arte e Cultura

**A**Quinto Ghermandi sono state dedicate tre mostre : a Cento presso la nostra Agenzia di Porta Molina, a Pieve di Cento presso la Galleria Il Ponte ed a Crevalcore presso la Biblioteca Comunale.

E' stato inoltre pubblicato, a cura di questa banca, un volume che raccoglie le opere più significative dell'artista, nato a Crevalcore nel 1916 e morto a Bologna il 18 gennaio 1994.

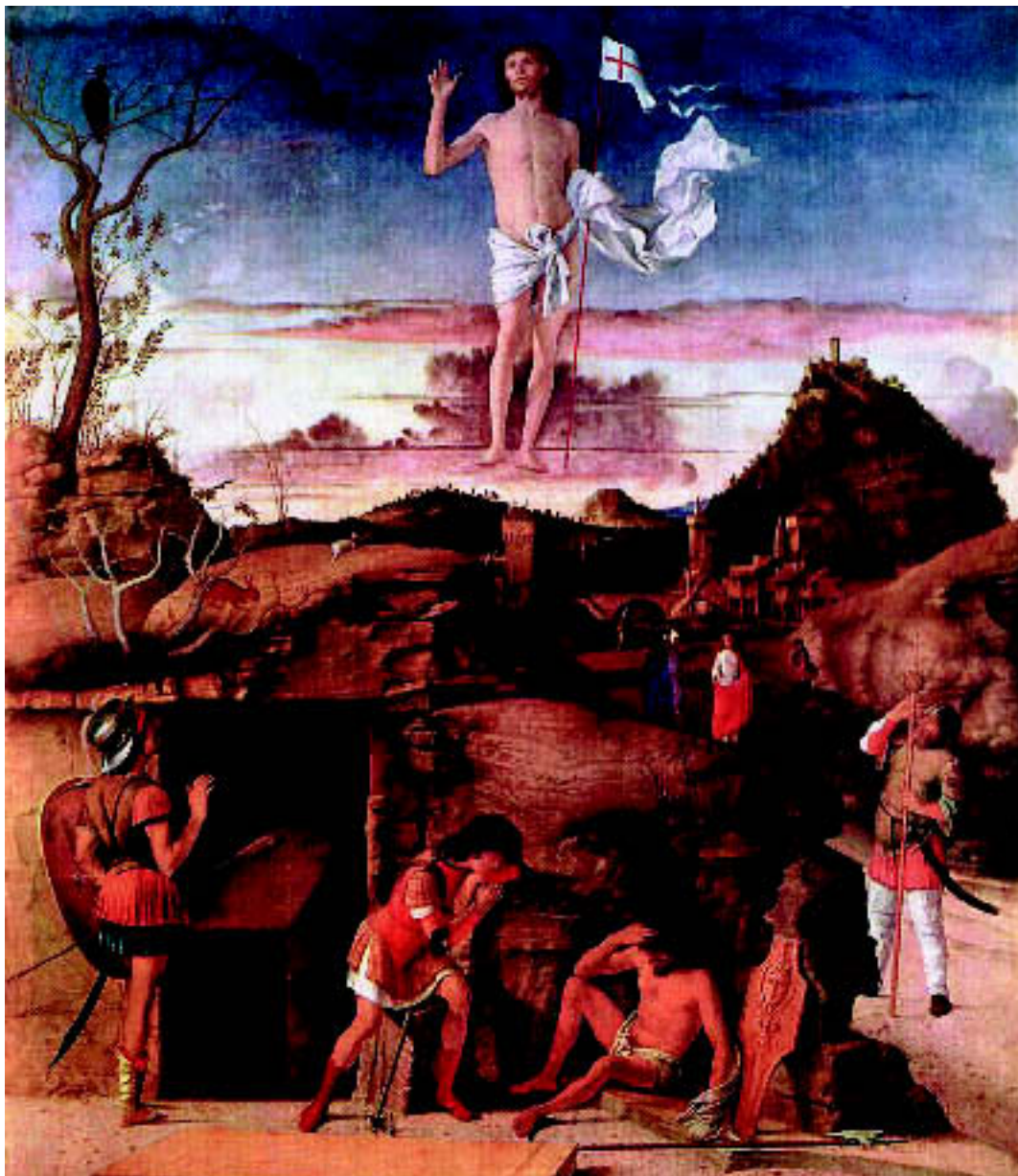
Tanto impegno è motivato dal grande spessore artistico dimostrato dallo scultore.

Quinto Ghermandi si diplomò all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1940. Si aggiudicò diversi premi rilevanti quali il Premio Bologna nel 1958, il premio per la scultura di Carrara e il Premio Internazionale del Bronzetto a Padova nel 1959, il Premio Accademia per la scultura al "Fiorino" di Firenze nel 1967 e nel 1969.

Esposo in tutto il mondo: Stati Uniti d'America, Giappone, Brasile, Nuova Zelanda, Iran, Egitto. È stato titolare della cattedra di Scultura all'Accademia di Belle Arti a Bologna dove ricoprì anche la carica di Direttore.



*Opere di Quinto Ghermandi*



**C**risto è risorto. La Sua presenza si manifesta in ogni cosa vivente, in ogni insetto, in ogni foglia, nel canto degli uccelli.

*Cristo è vivo. La Sua mano guida il meraviglioso risveglio della natura a primavera e riempie di gioia i nostri cuori.*

*Perché tutti noi possiamo continuare a crescere nella gioia e nella grazia di nostro Signore Buona Pasqua.*

**Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Cento – Crevalcore porge a tutti i Soci ed alle loro famiglie tanti auguri di una Santa Pasqua serena e piena di armonia.**



## **IL PRIVILEGIO DI ESSERE SOCIO**

### **INIZIATIVE DEL CENTENARIO**



**Mutuo Casa**  
**Rata fissa - Tasso : Euribor a 3 mesi + 1%**

**Finanziamento Spese mediche e dentistiche**  
**Tasso : Euribor a 3 mesi + 1%**



**Copertura Assicurativa Campa**  
**Assistenza Sanitaria - Rimborso Ticket 100%**

**Happy Mouse**  
**prestiti per l'acquisto di PC**  
**1.500 € a tasso zero**



**Prestito d'onore**  
**Finanziamento agli studi universitari**

**Premi allo studio**  
**50 premi in denaro a figli di soci o giovani soci**



**Appuntamenti con l'Arte**  
**Visite guidate a mostre e musei**